

ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO "P. F. CALVI" - BELLUNO
ANNO SCOLASTICO 2016/17

PIANO DI EVACUAZIONE

par. 1 Scopo del piano

par. 2 Caratteristiche logistiche e strutturali dell'edificio

par. 3 Popolazione presente

par. 4 Ipotesi di rischio

par. 5 Predisposizioni organizzative

par. 6 Compiti assegnati alle varie figure scolastiche

par. 7 Procedure operative

par. 8 Elenco degli allegati al piano

1. Scopo del piano

Il seguente Piano di Evacuazione pianifica e appronta le operazioni da eseguire in caso d'emergenza, tanto da permettere alla popolazione scolastica di evacuare l'edificio scolastico senza conseguenze per la sua incolumità e in accordo con le linee guida fissate dal Decreto Ministeriale 26.8.1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

2. Caratteristiche logistiche e strutturali dell'edificio

L'edificio, è strutturalmente idoneo per la salvaguardia e l'incolumità fisica delle persone e non presenta particolari situazioni ostative alla predisposizione di un sicuro piano di evacuazione.

La struttura è organizzata su tre piani (Terra - Rialzato e Primo) con tetto a terrazza non praticabile e tre rampe di scale. Sono presenti due scale antincendio esterne e una scala interna che viene sfruttata a tale scopo, essendo equipaggiata di porte tagliafuoco.

I corridoi e le scale sono molto ampi e non costituiscono strozzature nell'eventuale deflusso verso le vie di fuga.

Sono presenti porte che possono isolare la biblioteca e il laboratorio di chimica.

Uscite di sicurezza sono presenti in ogni piano e conducono alle scale antincendio o direttamente all'esterno, che si avvale di un ampio spazio, non confinante con altre strutture a rischio, e dove sono state previste quindi le zone di raccolta.

3. Popolazione presente

Quotidianamente l'edificio ospita una popolazione scolastica dell'ordine di 628 unità di solito distribuite sui tre piani secondo quanto indicato nell'allegato 4.

Le vie di fuga, le scale di sicurezza e le zone esterne di raccolta sono state determinate avendo come riferimento sia la popolazione presente come indicato in dettaglio nell'allegato 4, sia la distribuzione lungo i percorsi di fuga, come indicato nell'allegato 3.

La fascia oraria di massima frequenza è quella dell'orario didattico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 circa

4. Ipotesi di rischio

Le situazioni di emergenza ipotizzabili nell'Istituto sono di due tipi:

- di carattere generale coinvolgenti l'intera struttura: crolli dovuti ad eventi sismici.
- di carattere locale coinvolgenti solo parte dei locali dell'Istituto: incendi che possono svilupparsi nella centrale termica, negli archivi, nella biblioteca, nei laboratori e in altri locali.

5. Predisposizioni organizzative

All'ingresso di tutti i luoghi frequentati dal personale scolastico e dagli studenti sono esposte le planimetrie dell'edificio contenenti la distribuzione e l'ubicazione degli impianti di sicurezza: estintori, vie di fuga, scale di sicurezza, zone sicure di raccolta.

Negli stessi luoghi sono affissi cartelli con le principali procedure di evacuazione, come ad esempio:

- NELL'AULA E' VIETATO TENERE GLI ZAINI LUNGO IL PASSAGGIO TRA I BANCHI PERCHE' COSTITUISCONO UN INTRALCIO MOLTO SERIO IN CASO DI EVACUAZIONE VELOCE;
- USCIRE DALL'AULA SENZA CORRERE MA MUOVENDOSI A PASSO SVELTO VERSO I PUNTI DI RACCOLTA INDICATI ALL'ESTERNO;
- ALLONTANARSI DALL'AULA SENZA PRENDERE NE' CAPPOTTI, NE' GIACCONI, NE' CARTELLE E ALTRI OGGETTI IN MODO DA MANTENERE LIBERE LE MANI;

- SEGUIRE LA VIA DI ESODO VERSO L'USCITA SEGNALATA NELLA PLANIMETRIA AFFISSA NELL'AULA. DIRIGERSI VERSO ALTRE VIE DI ESODO, SOLO SE QUELLA INDICATA RISULTA OSTRUITA;
- NEI CORRIDOI O LUNGO LE SCALE CAMMINARE SEMPRE VICINO ALLE PARETI PERCHÉ IN CASO DI FUMO CI PERMETTONO DI SEGUIRE LA VIA DI FUGA ED IN CASO DI INCIAMPO LA POSSIBILITÀ DI NON CADERE;
- SE I LOCALI SONO INVASI DAL FUMO STARE CHINATI VERSO IL PAVIMENTO E PROTEGGERSI LA BOCCA E IL NASO CON UN FAZZOLETTO O UN INDUMENTO.

Il piano seguente prevede una pianificazione e distribuzione degli incarichi a tutta la popolazione scolastica.

Allo scopo di consentire necessari automatismi da compiere al verificarsi di una situazione di emergenza vengono messe in atto le predisposizioni che si elencano ed individuate le seguenti figure:

- responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione: Dirigente Scolastico o, se assente, un collaboratore del Dirigente oppure un membro della squadra di emergenza;
- squadra di emergenza: comprende personale di piano responsabile del controllo nelle operazioni di evacuazione: personale ATA e personale docente e non docente in servizio al momento già addestrato con appositi corsi effettuati;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Guardia Medica, Comune di Belluno, Comando dei Vigili Urbani, Protezione Civile: DGSA o se assente il responsabile che lo sostituisce;
- personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione: personale ATA in servizio ai vari piani;
- personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica: collaboratori scolastici in servizio incaricati;
- personale addetto al pronto soccorso: personale ATA e personale docente e non docente in servizio al momento, già addestrato con appositi corsi effettuati;
- Centro Operativo: costituito dal Dirigente Scolastico, da suoi collaboratori e da tutto il personale scolastico non direttamente impegnato nelle operazioni di evacuazione;

La distribuzione degli incarichi per l'anno scolastico in corso è contenuta nell'allegato 1.

6. Compiti assegnati alle varie figure scolastiche

6.1 Capo d'Istituto

Controlla l'applicazione da parte del personale scolastico delle disposizioni impartite per:

- l'aggiornamento periodico della distribuzione degli incarichi
- la corretta applicazione del piano di evacuazione
- il controllo e il mantenimento in efficienza delle vie di esodo
- l'eliminazione dei materiali infiammabili
- la tenuta in efficienza delle attrezzature antincendio
- l'addestramento periodico all'uso dei mezzi di estinzione.
- la predisposizione in tutti i locali delle planimetrie della zona con individuate le vie di fuga e le regole principali di comportamento in caso di evacuazione.
- la vigilanza sul corretto funzionamento degli impianti di allarme e di ogni altra attrezzatura utile all'evacuazione, avvertendo se necessario, le autorità locali competenti.

Si organizzeranno ogni anno scolastico almeno due esercitazioni di evacuazione dell'Istituto; esse saranno decise nei tempi di attuazione dal dirigente scolastico e non saranno preventivamente comunicate.

Il monitoraggio sarà costituito dalla misura dei tempi di evacuazione e dal rispetto delle norme di tutta la popolazione scolastica.

Per le classi prime sono previste specifiche esercitazioni per promuovere automatismi nell'evacuazione.

6.2 Personale Docente

Il coordinatore di classe dovrà all'inizio dell'anno scolastico:

- invitare gli alunni a prendere visione delle planimetrie di piano affisse in ogni aula
- individuare 2 ragazzi apri-fila (il secondo in qualità di sostituto nel caso di assenza del primo), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta
- individuare 2 ragazzi chiudi-fila (il secondo in qualità di sostituto nel caso di assenza del primo), con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro e, una volta raggiunto il punto di raccolta, consegnare il modulo di evacuazione al Centro Operativo
- informare gli alunni sulla corretta applicazione degli incarichi a loro assegnati, compreso quello di aiutare i diversamente abili oppure compagni in difficoltà ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta
- tenere lezioni sui problemi della sicurezza scolastica e sui comportamenti da tenere in caso del manifestarsi di situazioni di emergenza in ambito scolastico

Il personale docente che opera in aule diverse da quelle proprie delle singole classi, quali palestre, laboratori, ecc., oppure che opera in classi per le quali si creano gruppi "aperti" rispetto al tradizionale gruppo classe, come avviene ad esempio per alcune classi di lingue o per educazione religiosa, dovrà, all'inizio dell'anno scolastico:

- invitare gli alunni a prendere visione delle planimetrie di piano affisse in ogni aula
- individuare 2 ragazzi apri-fila (il secondo in qualità di sostituto nel caso di assenza del primo), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta
- individuare 2 ragazzi chiudi-fila (il secondo in qualità di sostituto nel caso di assenza del primo), con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro e, una volta raggiunto il punto di raccolta, consegnare il modulo di evacuazione al Centro Operativo
- informare gli alunni sulla corretta applicazione degli incarichi a loro assegnati, compreso quello di aiutare i diversamente abili oppure compagni in difficoltà ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta

Il personale docente che opera in locali con particolari caratteristiche, quali palestre, laboratori, ecc. dovrà, all'inizio dell'anno scolastico:

- tenere lezioni sui problemi della sicurezza scolastica e sui comportamenti da tenere in caso del manifestarsi di situazioni di emergenza in ambito scolastico

Il personale docente in classe dovrà, qualora venga emanato l'ordine di evacuazione:

- mantenere la calma ed infondere sicurezza;
 - controllare la corretta applicazione del compito assegnato agli alunni apri-fila e chiudi-fila
 - controllare che gli alunni si rechino nel punto di raccolta previsto
 - individuare, se necessario, percorsi alternativi e darne immediata comunicazione all'alunno apri-fila
 - portare con sé il registro di classe
 - compilare il modulo di evacuazione una volta raggiunto il punto di raccolta e provvedere al suo recapito al Centro Operativo tramite l'alunno chiudi-fila;
- in particolare:
- gli insegnanti di lingue, operanti in classi "aperte" rispetto al tradizionale gruppo-classe, avranno cura di annotare sul modulo di evacuazione il gruppo al quale fanno riferimento;

- gli insegnanti di educazione religiosa anoteranno nell'apposito spazio presente sul modulo di evacuazione, anche la presenza (o meno) degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento;

Il personale docente non in classe deve raggiungere l'esterno seguendo i percorsi di uscita indicati, e farà capo al Centro Operativo. Inoltre dovrà :

- preoccuparsi di guidare personalmente verso i punti di raccolta gli eventuali ospiti che può individuare al momento, ed in particolare gli alunni, compresi quelli che non si avvalgono dell'insegnamento di educazione religiosa e che si trovano all'interno dell'Istituto. Questi ultimi dovranno, una volta postisi al sicuro seguendo i percorsi di uscita indicati nei locali in cui si trovano, raggiungere dall'esterno il punto di raccolta previsto per il loro gruppo classe.

Il personale docente che svolge turni di assistenza durante l'intervallo dovrà, qualora si verifici l'emergenza:

- raccogliere i registri di classe delle aule che si aprono sui corridoi in cui è interessato alla sorveglianza
- raggiungere l'esterno seguendo i percorsi di uscita indicati
- preoccuparsi di guidare personalmente gli alunni che incontra lungo l'uscita ed indirizzarli ai rispettivi punti di raccolta
- effettuare personalmente le operazioni di controllo degli alunni nei punti di raccolta delle classi per le quali ha raccolto i registri e farli arrivare, tramite gli alunni chiudi fila, al Centro Operativo.

Per minimizzare il panico, uno dei maggiori fattori di rischio per l'incolumità individuale si cercherà di abituare gli studenti ad un comportamento attivo e nel contempo ad un atteggiamento mentale tale da eliminare la sottovalutazione dei rischi.

6.3 Il personale non docente

I collaboratori scolastici in servizio, all'inizio delle lezioni controlleranno quotidianamente che risultino in efficienza tutte le porte di accesso all'edificio e in special modo quelle di sicurezza ed emergenza.

I collaboratori scolastici predisporranno i banchi in modo da permettere un veloce esodo degli alunni.

Il collaboratore scolastico addetto all'entrata rileverà su apposito modulo eventuali situazioni di handicap fisici temporanei che gli saranno comunicati dagli alunni stessi.

Il personale non docente in genere collaborerà al piano di evacuazione in base agli incarichi ricevuti, come riportati nell'allegato 1.

6.4 Gli allievi

Nelle aule gli alunni dovranno conservare la disposizione dei banchi come posizionati dai collaboratori scolastici al fine di permettere un veloce esodo.

Tutti devono conoscere ed essere in grado di raggiungere il punto di raccolta esterno secondo le vie di fuga indicate.

Gli allievi sono tenuti al rispetto assoluto dei regolamenti previsti per le aule speciali ed inoltre all'osservanza di quanto previsto dal seguente Piano.

Ad emergenza dichiarata dovranno:

- interrompere qualunque attività senza preoccuparsi di raccogliere zaini e oggetti
- predisporre all'evacuazione applicando correttamente le disposizioni ricevute
- rimanere collegati nell'evacuazione e non compiere azioni di disturbo
- seguire le indicazioni dell'insegnante collaborando con lo stesso
- mantenere la calma
- essere solleciti a raccogliere qualunque indicazione che possa far variare il tragitto

L' alunno apri-fila in particolare dovrà:

- guidare i compagni verso il punto di raccolta

L' alunno chiudi-fila in particolare dovrà:

- assicurarsi che nessuno sia rimasto indietro e in questo caso chiudere la porta dell'aula
- Qualora in classe ci siano ragazzi in difficoltà il 2° alunno apri-fila e il 2°alunno chiudi-fila (se non già impegnati come sostituti), cercheranno di aiutare, nei limiti del possibile, i compagni.
- una volta raggiunto il punto di raccolta consegnare il modulo di evacuazione, compilato dall'insegnante, al Centro Operativo.

Anche il personale della Squadra di Emergenza preposto al controllo finale presterà aiuto ai ragazzi con difficoltà. Il protrarsi della situazione di difficoltà sarà segnalato alla Squadra di Emergenza proprio dalla porta dell'aula rimasta aperta.

7. Procedure Operative

- Stabilita la gravità dell'emergenza l'ordine di evacuazione sarà dato dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da un Collaboratore del Dirigente o da un membro della squadra di emergenza.
- L'ordine di evacuazione sarà diffuso a mezzo del suono continuo della sirena del sistema di allarme che dispone di alimentazione elettrica di riserva ed è in grado pertanto di funzionare anche se manca l'energia elettrica. In caso di inefficienza dell'intero sistema, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce. Solo qualora le circostanze lo consentano, al fine di contenere l'effetto panico, si potrà, tramite i collaboratori scolastici di piano, comunicare un preallarme a voce ai docenti.
- In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, l'incaricato per le comunicazioni esterne dovrà inviare a mezzo telefono le richieste di intervento a:
Vigili del Fuoco tel. 115
Guardia Medica tel. 118
Carabinieri tel. 112
Questura tel. 113
- Ricevuto l'ordine di evacuazione dovrà essere interrotta ogni attività.
- L'insegnante dovrà:
 - curare il celere e disciplinato deflusso degli allievi controllando la corretta applicazione del compito assegnato agli alunni apri-fila e chiudi-fila;
 - mantenere la calma ed infondere sicurezza intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino situazioni di panico;
 - controllare che gli alunni si rechino nel punto di raccolta previsto.
 - individuare, se necessario, percorsi alternativi e darne immediata comunicazione all'alunno apri-fila
 - portare con sé il registro di classe
 - compilare il modulo di evacuazione una volta raggiunto il punto di raccolta e provvedere al suo recapito al Centro Operativo tramite l'alunno chiudi-fila
- Gli alunni dovranno:
 - interrompere qualunque attività senza preoccuparsi di raccogliere zaini e oggetti
 - predisporre all'evacuazione applicando correttamente le disposizioni ricevute
 - rimanere collegati nell'evacuazione e non compiere azioni di disturbo
 - seguire le indicazioni dell'insegnante collaborando con lo stesso
 - mantenere la calma
 - essere solleciti a raccogliere qualunque indicazione che possa variare il tragitto
- L' alunno apri-fila in particolare dovrà:
 - guidare i compagni verso il punto di raccolta

- L' alunno chiudi-fila in particolare dovrà:
 - assicurarsi che nessuno sia rimasto indietro e in questo caso chiudere la porta dell'aula
 - Qualora in classe ci siano ragazzi in difficoltà il 2° alunno apri-fila e il 2°alunno chiudi-fila (se non già impegnati come sostituti), cercheranno di aiutare, nei limiti del possibile, i compagni.
 - una volta raggiunto il punto di raccolta consegnare il modulo di evacuazione, compilato dall'insegnate, al Centro Operativo.
- Due componenti della Squadra di Emergenza interromperanno l'erogazione del gas metano e chiuderanno l'interruttore generale dell'energia elettrica
- La Squadra di Emergenza, accertato che tutti siano venuti a conoscenza dell'ordine di evacuazione, sulla base degli incarichi ricevuti:
 - controllerà che tutti i locali siano vuoti, eseguendo sopralluogo nei corridoi nei servizi igienici, negli spogliatoi, nei laboratori, nelle biblioteche e nelle aule, in particolare in quelle in cui la porta sia rimasta aperta;
 - abbandonerà il piano dopo il deflusso dell'ultima classe;
 - si recherà al Centro Operativo.
- Il Centro Operativo, costituito dal Dirigente Scolastico, da suoi collaboratori e da tutto il personale scolastico non impegnato nelle operazioni di evacuazione:
 - raccoglierà nel più breve tempo tutti i dati necessari per conoscere lo stato di salute di quanti erano ospitati nelle strutture scolastiche al momento dell'evacuazione;
 - predisporrà tutta la cartografia necessaria alle Squadre di Soccorso per accedere ai locali;
 - coordinerà le operazioni fino all'arrivo delle Squadre di Soccorso.

8. Elenco degli allegati al piano

Sono allegati al piano, e ne risultano parte integrante, i seguenti documenti allegati:

Allegato 1: Incarichi relativi all'anno scolastico in corso

Allegato 2: Modulo di evacuazione

Allegato 3: Distribuzione della popolazione scolastica nei diversi punti di raccolta e per piano

Allegato 4: Planimetrie.

Allegato 5: Comunicati ad alunni e al personale

Ultimo aggiornamento: 12 aprile 2017